

Lettre de l'Hospitalité

Edizione
Italiana

Notre-Dame de Lourdes

N° ISSN 2102-1112

Motto del presidente

La porta di servizio

Nella sua omelia in occasione della messa del 3 giugno, Mons. Perrier, commentando il tema dell'anno, ci ha spiegato che ci sono diverse "porte" possibili per mettersi in cammino al seguito di Bernadette : la ricerca della volontà di Dio, il desiderio dell'Eucarestia, l'amore della Chiesa, il servizio agli altri...

Per noi hospitaliers, è sicuramente questa ultima che deve essere prioritaria. Sapendo che deve favorire il passaggio degli altri...

E' perchè mi auguro che in questa lettera approfondiremo insieme, ancora e sempre, il nostro spirito hospitalier. E spontaneamente, il vostro assistente, i vostri responsabili di servizio sono tutti tornati all'essenziale : accettare il servizio chiesto, là dove c'è bisogno di noi e senza divenirne proprietari.

Buon proseguimento !

Antoine TIERNY

La parola dell' Assistente

Ad ogni celebrazione dell'impegno, ci viene ricordato : " **lo spirito hospitalier**" richiede competenza e disponibilità, ma anche umiltà, ascolto e rispetto dell'altro."

La ripetizione è quel mezzo pedagogico che ci permette di impregnarcene meglio, affinché possiamo viverlo meglio, perchè lo spirito è ciò che ci anima. Meditare regolarmente su questo "spirito hospitalier" ci deve permettere

di interiorizzare le qualità di un hospitalier.

La prima qualità di un hospitalier è l'accoglienza. Tutti gli esseri umani sono stati creati da Dio per essere in relazione con gli altri : "non è bene che l'uomo resti solo..." (Gen 2, 18). L'accoglienza è una qualità umana che risale alla storia più antica dell'uomo : Abramo, alle querce di Mamre, è colui che accoglie questi tre sconosciuti (Gen 18, 1-5). Accogliere è ricevere qualcuno. Accogliere, è accettare l'altro così come è con le sue qualità e i suoi difetti e la sua differenza. L'esperienza potrebbe averci mostrato che per ben accogliere, è necessario che io sappia accogliere me stesso così come sono con le mie ricchezze e i miei limiti.

La seconda qualità di un hospitalier è il servizio. "Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi anche voi dovete lavare i piedi gli uni gli altri" (Gv 13, 14). Gesù stesso si è fatto servitore, affinché noi stessi divenissimo a nostra volta servitori. A Lourdes, apprendiamo attraverso Maria ad essere l'umile servitore del Signore. Venendo a Lourdes, veniamo per mettere i nostri piedi, le nostre mani, il nostro essere al servizio dei malati, ma non come io desidero ma come Dio vuole. E per fare la volontà del Signore, devo riconoscere nelle richieste dei miei superiori (responsabili di servizio) la volontà del Signore. Ricordiamoci di questa frase di Bernadette : "Si io, voglio essere nelle mani del Signore come una scopa; il Signore mi lasci dietro la porta". Che lezione di umiltà !.

La terza qualità di un hospitalier è l'ascolto e il rispetto dell'altro. Alla domanda

che lo scriba pone a Gesù quale è il più grande dei comandamenti, Gesù risponde : "il primo è : ascolta Israele ! Il Signore nostro Dio è l'unico Signore ; amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza. Il secondo è questo : Amerai il prossimo tuo come te stesso." (Mc 12, 29-31). Gesù ci ricorda che l'ascolto è il primo e l'amore o il rispetto è il secondo.

Un padre Carmelitano, durante la preghiera del mattino degli hospitaliers e hospitalières di un pellegrinaggio di Albi, diceva : "Questa mattina radendomi, sono entrato in contemplazione guardando il mio viso. Mi sono chiesto : "perchè ho due occhi, due orecchi e che una sola bocca" Ne ho concluso : "molto semplicemente perchè Dio mi chiede di guardare e ascoltare due volte di più che di parlare " " .

Ascoltare, è già amare l'altro. E Gesù ci insegna che non possiamo pretendere di amare Dio se non possiamo amare il nostro prossimo. Ci ricorda anche che non possiamo amare il nostro prossimo senza amare noi stessi.

Impariamo ad accogliere e meditare nel nostro cuore queste parole di Gesù : "chi accoglie me, accoglie colui che mi ha mandato." (Gv 13, 20) e "il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire ma per servire..." (Mc 10, 45.) Possiamo allora dire come san Camillo : "Amare, Servire, Consolare, Curare i malati senza distinzione di persone, perchè Dio vuole così."

Père Michel RIQUET,
Aumônier Général de HNDL

Service Saint-Joseph

"All'ascolto di Bernadette"

In questo anno di Bernadette, mi sembra necessario ricordare qualche punto essenziale per la realizzazione del nostro servizio :

✓ **lo spirito di umiltà :**

accettare il servizio chiesto conformemente al "si" pronunciato al momento del nostro impegno.

E' spiacevole constatare che alcuni hospitaliers pretendano di servire nel servizio da loro scelto !

✓ **lo spirito di disponibilità :**

compiere integralmente il servizio richiesto. Non esitare a proporsi per compiere un altro servizio quando si ha del tempo libero, per esempio quando in stazione non c'è movimento, la domenica mattina alle Piscine ect...!

✓ **lo spirito di servizio :**

far passare sempre l'interesse dell'altro prima del proprio interesse.

Ecco qualche pista di riflessione sul cammino di Bernadette.

Jean François SCHMIDT

Service Notre-Dame

"Se voi volete, Monsignore, possiamo tenere suor Marie Bernard, per carità in casa madre e impiegarla in qualche modo in infermeria, solamente per le pulizie e per le tisane".

E' così che Bernadette diviene infermiera e hospitalière. All'inizio, la sua docilità e il suo sorriso compensano la sua inesperienza. In seguito, è la sua semplicità e soprattutto la sua umiltà che conquisteranno tutti i cuori dandole "autorità e fiducia" presso i malati.

Questo spirito hospitalier di Bernadette ci deve portare ogni giorno, a Lourdes e nella nostra vita, ad accettare il servizio che ci viene richiesto "perchè c'è bisogno di noi là dove siamo state assegnate", sapendo che non ne siamo proprietarie. Lo spirito hospitalier chiede di avere un cuore povero, un cuore fraterno e di lavorare per creare tra noi dei rapporti veramente cordiali e di amicizia. Andiamo incontro agli altri, apprendiamo ad accoglierli con semplicità e con un sorriso.

Mi sembra che sia questo spirito di apertura e di fraternità che sboccia tra noi e che fa la nostra forza. Cerchiamo con l'aiuto di Maria e di Bernadette di vivere ogni giorno il nostro impegno nell' Hospitalité.

Noëlle GIZARD

Service Saint-Jean-Baptiste

Ogni mercoledì, durante la messa dell' Hospitalité, ascoltiamo la lettura dello " spirito hospitalier " che termina con questa frase : *" Lo spirito hospitalier chiede competenza e disponibilità.... "*, questo non sembra difficile in quanto gli hospitaliers e le hospitalières che vengono per servire i malati e i pellegrini a Lourdes sono pieni di buona volontà e di amore e rispondono sempre positivamente quando abbiamo bisogno di loro.

Più delicata è la finale

"... ma soprattutto umiltà, ascolto e rispetto dell'altro".

Umiltà : è spesso difficile accettare un consiglio o una riflessione quando pensiamo di saper fare meglio degli altri.

Ascolto : è più facile parlare che ascoltare.

Rispetto dell'altro : accettare che l'altro sia differente da noi, non ha lo stesso vissuto, la stessa educazione, la stessa età, le stesse possibilità fisiche, etc...

Faccio un esempio : quando una persona che, per delle ragioni di salute o di età, non può più assicurare il suo servizio nelle piscine, proponiamo alle signore di andare al guardaroba o per gli uomini e le signore di cambiare servizio.

Ci tengo a ringraziare tutti coloro che prendono coscienza delle loro difficoltà ad assicurare pienamente il loro servizio e chiedere all' Hospitalité di accoglierli come membri onorari e così mantenere una funzione molto importante, quella della preghiera.

Marisette GOISNEAU

Service Marie-Saint-Frai

Lo spirito hospitalier : ogni mercoledì, ci viene ricordato che è fatto di semplicità, umiltà, disponibilità... Al momento in cui ascoltiamo queste parole, ne siamo tutti convinti, ma abbiamo a cuore di viverle nella nostra vita quotidiana, a Lourdes e altrove ?

Sentiamo spesso anche "Ah ! lo spirito hospitalier si perde", ed è vero che alcuni comportamenti ci portano ad interrogarci : quando ci rifiutiamo di compiere il servizio a cui siamo stati destinati..., che guardiamo con distacco coloro che non hanno la medaglia dell'Hospitalité perchè sono ancora stagiaire o perchè tale è la loro scelta, che ci lamentiamo di lavare i piatti, ancora lavare piatti e sempre i piatti..., o che lasciamo la nostra camera in uno stato che lascia molto a desiderare -e potrei dare altri esempi- chiediamoci semplicemente ciò che avrebbe fatto Bernadette, lei così felice di essere " la scopa di cui si è servita la Vergine" !

Se queste attitudini ci fanno reagire e ci scioccano, è senza dubbio perchè non sono ancora moneta corrente. Quale gioia al contrario quando una stagiaire ci dice *"ho l'abitudine di fare questo servizio e mi ci trovo bene, ma se avete bisogno di me altrove, lo farò con altrettanto piacere"*, o *"là dove mi invierete, ci andrò volentieri"*, o ancora *"mi chiedete di prendere delle responsabilità, e non me ne sento veramente capace, ma poichè me lo chiedete, accetto e farò del mio meglio"*; e ancora, potrei dare altri esempi. Fortunatamente, queste testimonianze sono le più numerose. E spero che saranno sempre di più.

Per finire, citerò semplicemente le parole di San Pietro nella sua Prima lettera (4, 9 - 11) : *"Praticate l'ospitalità gli uni verso gli altri, senza mormorare. Ciascuno, secondo il dono ricevuto, lo metta a servizio degli altri, come buoni amministratori della multiforme grazia di Dio. Chi parla, lo faccia con parole di Dio, perchè in tutto sia glorificato Dio per mezzo di Gesù Cristo, al quale appartengono la gloria e la potenza nei secoli. Amen!"*

Sophie JOUBERT

Service Ste-Bernadette

"Tutte le infermità sono là ... Tutte attirano la devozione : la devozione le precede, le accompagna, le segue. Porta tutti gli abiti, tutti i volti, tutti i nomi..." (Servire i malati a Lourdes, René Point, m.i.c. N.D.L. Ed, Avril 2009 ,P.12).

La devozione ha preceduto tutte le forme organizzative. La carità prima e la Provvidenza per il resto.

Questa devozione disinteressata al servizio di coloro che ne hanno bisogno, è lo spirito hospitalier.

Sono sempre in grande ammirazione di fronte agli hospitaliers quando vedo tutto ciò che riescono a fare al servizio degli altri. Quando vedo una hospitalière o un hospitalier chinato su un malato per servirlo, ascoltarlo, agire con dolcezza e precauzione, rendo grazie al Signore per i suoi doni.

Vedo gli esempi ammirevoli di alcuni hospitaliers. Esercitano con efficacia le responsabilità che gli vengono affidate e, trovando un giorno al loro arrivo, il loro posto di responsabile occupato da qualcun altro, accettano con gioia un nuovo servizio. Così guidati dallo Spirito, scoprono altre cose e si lasciano trasformare poco a poco per vivere ancora più profondamente lo spirito del servizio hospitalier : servire là dove hanno bisogno di noi.

Non è facile. Ma il Signore ci dice : *"Se uno viene a me e non mi ama più di quanto ami suo padre, la madre, la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle e perfino la propria vita, non può essere mio discepolo"* (Lc 14, 26). Questi fratelli e sorelle hospitaliers ci aprono la via del servizio.

Ho visto anche una grande disponibilità di alcuni hospitaliers e hospitalières per ascoltare e servire i loro fratelli e sorelle con degli atti pieni di semplicità : aprire l'ufficio prima dell'ora per recuperare una cintura e restituirla ad una hospitalière che partiva per tornare a casa e non aveva potuto farlo prima della chiusura dell'ufficio; cambiare le proprie date di stage per coprire un'assenza in un Servizio ; andare a cercare o accompagnare alla stazione o all'aeroporto un hospitalier; venire a servire malgrado tutti i problemi familiari personali etc.

Questi sono i servitori di cui il Signore dice : *" Non vi chiamo più servi, perchè il servo non sa quello che fa il padrone ; ma vi ho chiamati amici..."* (Gv 15,15). L'amico obbedisce con cognizione di causa. Il Signore tratta i suoi discepoli da amici ai quali ha rivelato le intenzioni del Padre, cioè l'amore del Padre.

Finalmente è questo amore del Padre elargito nei nostri cuori attraverso lo Spirito santo che ci dà la capacità di agire per i nostri fratelli e ci converte.

Ugualmente l'Hospitalité Notre Dame di Lourdes che è il nostro ambito d'azione, per la buona accoglienza riservata ai nuovi venuti, per lo spirito di fraternità che vi regna, permette di inserirsi in questo spirito hospitalier e li integra. Le discussioni dovute alle differenze di carattere, alcune volte la concezione di tale o tale cosa, non toglie questo spirito hospitalier.

Fratelli e sorelle, vi ringraziamo per tutti i servizi compiuti e che la grazia di nostro Signore Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito santo siano sempre con voi.

Michel GOMIS

La nostra Associazione ha fra le altre missioni di facilitare il pellegrinaggio a Lourdes di pellegrini malati o disabili. Ne consegue che abbiamo in carico l'acquisizione, il rinnovamento e la manutenzione dei materiali che permettono il trasporto e il trasferimento dei nostri fratelli pellegrini malati.

Le nostre risorse in questo demanio provengono, da una parte dalla partecipazione finanziaria forfettaria chiesta alle Associazioni - in proporzione dei malati che esse accompagnano - e, d'altra parte dalle (cotisations) quote annuali e dai doni che riceviamo.

Per noi, Hospitaliers e Hospitalières dell'HNDL, pagare la (cotisation) quota annuale, che comprende l'assicurazione e segna la nostra appartenenza all'associazione, è bene e normale. Fare un dono per ompletare il finanziamento di questa missione - allo stesso titolo che servire se stessi - è partecipare all' Accoglienza Hospitalier.

In questo tempo di crisi, da soli non possiamo fare nulla, ma insieme nella solidarietà hospitalière, possiamo molto.

Le somme ricevute saranno utilizzate per la sostituzione del quinto bus divenuto troppo vecchio, all'acquisto e alla manutenzione durante tutto l'anno del materiale (tringlots, barelle, sedie blu e vetture).

Grazie per la vostra generosità.

Alain MARCHIO
Tesoriere

si, voglio aiutare l'HOSPITALITÉ
NOTRE-DAME DE LOURDES
Accueil Jean Paul II - B. P. 197
65106 LOURDES CEDEX

verso con assegno, o faccio un giroconto, all'ordine dell' Hospitalité Notre Dame di Lourdes per un totale di€.

66 % del vostro dono all'Hospitalité Notre Dame de Lourdes, dal 1° gennaio 2005, dà il diritto ad una riduzione d'imposta (nel limite del 20 % del vostro reddito imponibile). I doni effettuati da un'impresa sono deducibili dal beneficio imponibile nel limite del 5 per mille della cifra d'affari.

Dal ricevimento del vostro dono, vi invieremo una ricevuta.

Desidero ricevere una ricevuta fiscale.

COGNOME

NOME

INDIRIZZO

.....
.....
.....
.....

Société Générale

IBAN : FR 76 3000 3020 5100 0372 6017 768

BIC : SOGEFRPP



Servire i malati a Lourdes

100 anni d'Hospitalité

Padre René Point, m.i.c.

NDL Editions

Si entra in questo libro come si penetra la storia, con gli occhi affascinati del visitatore che pensava di non scoprire più nulla.

Molti di noi pensavano di conoscere le Associazioni come un'associazione di uomini e di donne generose e disponibili che si occupano principalmente dei malati durante il nostro pellegrinaggio. La sua avventura merita di essere conosciuta meglio.

Padre Point ci offre in questa opera un insieme di informazioni che si deve prima alla sua istruzione, alla sua conoscenza della vita dei Santuari, alla sua vicinanza con le Associazioni e anche all'amore che ha per tutte le iniziative umane al servizio degli altri.

In 273 pagine, egli descrive gli anni della fondazione dell' Hospitalité a Lourdes con, nella trama, la storia stessa del Santuario. I lettori del Bollettino Religioso avevano già potuto apprezzare ciò che aveva scritto sui primi cappellani durante l'anno giubilare.

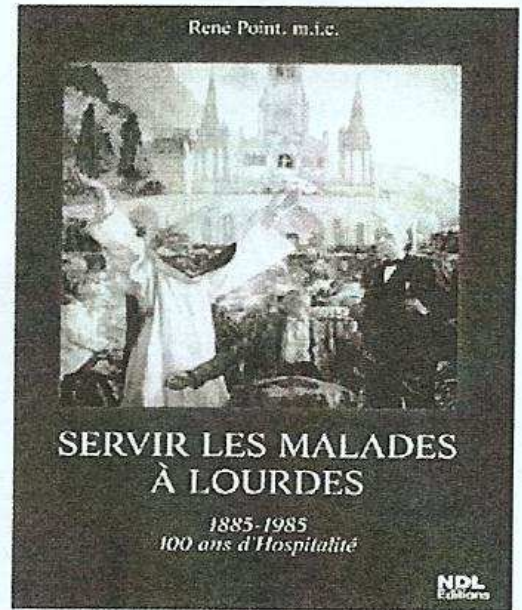
In questa opera, ritroveranno con gioia il suo rigore di fronte alla storia.

In un testo pieno di citazioni scelte con pedagogia, apprezzeranno l'onestà del testimone. Riconosceranno dei nomi conosciuti, scopriranno una moltitudine di decisioni, di accordi, di scelte che avranno dovuto fare per essere all'altezza di questo luogo di spiritualità. Aneddoti, cifre precise, fotografie, molte informazioni ricche di insegnamenti.

Rchiudendo questo libro appassionante e così ben scritto, non possiamo che ringraziare padre René Point per la sua generosità naturale.

G.C.

Padre Point al momento della presentazione del suo libro.



Appello per i ricordi

Nel quadro del 125° anniversario dell'Hospitalité Notre Dame di Lourdes nel 2010, prepariamo un'esposizione -ricordi.

Contiamo sulle hospitalières e gli hospitaliers per completarla con tutti gli oggetti che stimerete interessanti per essere esposti : libri, divise, foto, medaglie, ect...

Se ne avete, mettetevi in contatto con :

Marie Claire MOISON - Tel. : 00 33 2 40 29 00 54

o Pierre RENOUE - Tel : 00 33 2 51 57 30 76 - e-mail : hndl.expo.125ans@hotmail.fr

Naturalmente, tutto ciò che presterete saranno assicurati e restituiti ! Vi ringraziamo anticipatamente.

Nascite

Louna e Marie, pronipoti di Yves e Francine Caharel (di Langast - 22) - services Saint Joseph e Notre Dame
Jean Hugues, pronipote di Yves e Francine Caharel (di Langast - 22) - services Saint Joseph e Notre Dame
Carmen, pronipote di Jeanine Dabadie (di Bordeaux -33) - ex responsabile del service Notre Dame
Marin, pronipote di Geneviève Giraud (di Paris - 75) - ex responsabile del service Notre Dame
Abigail e Stephanie, nipoti di Gillian e Bernard Glenholme (di Preston - Gran Bretagna) - services Marie Saint
Frai e Saint Joseph
Juliette, nipote di Pierre Goujon (di Caluire - 69) - service Saint Joseph
Carmen, figlia di Jose Lopez Castro e Veronica Fernandez Rodriguez (di Ourense - Spagna) - services Saint
Joseph e Notre Dame
Anne Claire, nipote di Jean Marie e Monique Pillet (di Moulins en Médoc - 33) - services Saint Joseph e Notre
Dame
Emanuele, nipote di Antonio Pitaffi e Anzi Romilde (di Passo Corese - Italia) - services Saint Joseph e Notre
Dame
Benedetta, figlia di Fabrizio Rocci e di Déborah Bellosio e nipote di Paolo e Valeria Rosero Bellosio (di Condove
- Italia) - services Saint Joseph e Notre Dame
Frederico, nipote di Lidia Tacconis (di Torino - Italia) - Service Saint Jean Baptiste
Gabrielle, nipote d'Alain de Tonquedec (di Versailles - 78) - service Saint Joseph
Paul, figlio di Franck Vidalo (di Pexiora -11) - service Saint Joseph.

Matrimoni

Pilar Fernandez Sierra (Madrid- Spagna) - Service Notre Dame con Javier Isaac Naranjo Diaz-Salazar.
Karine, nipote di Yves e Francine Caharel (di Langast - 22) - services Saint Joseph e Notre Dame
Arnaud, nipote di Geneviève Giraud (di Paris - 75) - ex responsabile del service Notre Dame con Jessica
Poupeville
Paolo Castrovinci con Simona Melillo (di Grenchen - Svizzera), figlia di Pasquale e Maria Melillo - services Saint
Joseph e Saint Jean Baptsite
Hugues, figlio di Daniel e Marie Annick Pezet (di Paris -75)- service Saint Joseph, consigliere del service Notre
Dame, nipote di Marie Thèrese Pavis (di Tours - 37) - service Notre Dame con Marie de Boissonneaux di
Chevigny
Maria Antonietta figlia di Agostino Ippoliti (di Palombara Sabina- Italia) service Saint Joseph con Matteo di
Fausto
Marco figlio di Alessandro e Maria Claudia Crosetti (di Torino - Italia) service Saint Bernadette et Saint Frai con
Tiziana Giorda .

30 anni di matrimonio

Domenico Cappelli e Angela Fantin (di Biella - Italie) - service Saint Joseph hanno fes-
teggiato i loro 30 anni di matrimonio

Decessi

Alejandro Batalla Pastor (di Pozuelo de Aragon - Spagna) - service Saint Joseph
 Pasquale Del Paschio (di Napoli - Italia), padre di Luigi - Service Saint Joseph
 Emile Doom (di Roubaix - 59) - service Saint Joseph
 Jean Fagniez (di Saint Martin de Hinx - 40) - Service Saint Joseph
 Gérard Gonin (di Saint Martin du Lac -71) - service Saint Joseph
 Susan Hampshire (di Oldham - Gran Bretagna), moglie di Brian e madre di Elizabeth O'Donnell - services Marie Saint Frai e Saint Joseph
 Nicolas Jeanson (di Thones - 74) - service Saint Joseph
 Jacqueline Koopman (di Harelbeke -Belgio), moglie di Marc Anton Servayge - services Notre Dame e Saint Joseph
 André Ledein (di Haubourdin - 59) - service Saint Michel
 Ludovico Longo (di Roma - Italia) - service Saint Joseph
 Marcelle Lovey (di Orsière -Svizzera) - Service Saint Jean Baptiste
 André Mediamolle (di Buros - 64), marito d'Odile - services Saint Joseph e Notre Dame
 Bernard Meniel (di Villeneuve des Avignons - 30) - service Saint Joseph
 Pierre Motte (di Croix -59) - service Saint Joseph
 Pasquale Ragusa (di Napoli - Italia) - service Saint Joseph
 Patricia Roper (di Birkenhead - Gran Bretagna) - service Notre Dame, moglie di Vincent e madre di John - service Sainte Bernadette
 Anissa Sadoun Gruel (di Nice - 06) - service Notre Dame.

Il marito d'Yvette Anglade (di Lunel - 34) - service Notre Dame
 La madre di Ivo Comello e suocera di Gianna Gianella (di Bianze - Italia) - services Saint Joseph e Marie Saint Frai
 La moglie di Carlo Conte (di Arma di Taggia - Italia) - service Saint Joseph
 Il marito di Gisèle Desfreres (di Saint Maurice les Couches - 71) - service Saint Jean Baptiste
 La madre di Bernadette Duvaltier, suocera di Pierre e nonna di Céline, Emilie e Clément - service Marie Saint Frai e Saint Joseph
 La madre di Philippe Forter (di Luneville - 54) - service Saint Joseph
 La madre di Bernard Gnaedig (di Gandrange - 57) - service Saint Joseph
 Il marito di Marie Catherine Heereman - service Saint Jean Baptiste
 La madre di Claudie Magdelenat (di Neuilly -92) -service Saint Jean Baptiste
 Il marito di Maria Luisa Mazzega (di Venezia Mestre - Italia) - service Saint Jean Baptiste
 Il fratello di Denise Metzger (di Noiseau - 94) - service Saint Jean Baptiste
 Il suocero di Ivo Pellegrini (di Balerna - Svizzera) - service Saint Joseph
 Il padre di Marta Piccolomini (di Sesto Al Reghema -Italia) - service Saint Jean Baptiste
 La madre di Elisabeth Royer Pech (di Nantes - 44) - service Notre Dame
 Il padre di Françoise Salomon, nonno di Hélène, Nicolas e Xavier (di Paron -89) - services Notre Dame e Saint Joseph
 La figlia di Jean Paul e Yvette Thil (di Hombourg Haut - 57) - service Saint Michel
 La madre d'Anne Xuereb (di Bkara - Malte) - service Saint Jean Baptiste
 Il padre di Agostino Ippoliti (di Palombara Sabina - Italia) - service Saint Joseph.



Hospitalité Notre Dame de Lourdes - Accueil Jean Paul II - B.P. 197 - 65106 Lourdes Cedex - France
Tél. (33) (0)5 62 42 80 80 - Fax (33) (0)5 62 42 80 81 - E-mail : hospitalite-lourdes@wanadoo.fr

Président : M. Antoine Tierny - Aumônier Général : P. Michel Riquet - Secrétaire Général : M. Alain Bregeon
Trésorier : M. Alain Marchio - Vice-Présidents, Responsables d'un Service : M. Michel Gomis (Responsable Service Sainte Bernadette)
M^{me} Noëlle Gizard (Responsable Service Notre-Dame) ; M^{me} Marisette Goisneau (Responsable Service Saint Jean Baptiste)
M^{me} Sophie Joubert (Responsable Service Saint Frai) ; M. Jean-François Schmidt (Responsable Service Saint Joseph)
M. Louis Monsegu (Responsable Service Saint Michel)